

Rovigo Il Sap ricorda chi è morto per la sicurezza

Il Sindacato autonomo di polizia ha ricordato tutti i Caduti in nome della sicurezza degli italiani, presenti i bambini della elementare di Ceregnano.

A pagina V

Il Sap ha ricordato le persone che sono morte per garantire la vita sicura di tutti i cittadini

SICUREZZA

ROVIGO Una cerimonia indetta dal **Sindacato autonomo Polizia** nella questura per ricordare i Caduti e le opere compiute dalle forze dell'ordine. Presenti alla commemorazione il prefetto Clemente Di Nuzzo, il questore Giovan Battista Scali, il comandante colonello della stazione provinciale dei Carabinieri Edoardo Campora e il segretario del **Sindacato autonomo Polizia** Matteo Valente, insieme alle classi quinte della scuola primaria Guglielmo Marconi di Ceregnano.

LE PAROLE

Durante la celebrazione le autorità hanno ricordato i Caduti appoggiando una corona

di fiori davanti al monumento dedicato. Il segretario provinciale del Sap, Valente, ha espresso il cordoglio per le persone morte per una giusta causa a difesa dello stato. «Sono trascorsi trentadue anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio - ha commentato Valente - nelle quali persero la vita i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Da allora il Sap ogni maggio dedica una serie di eventi alla memoria di quegli avvenimenti. Vogliamo ricordare il sacrificio non solo di uomini in divisa, ma anche di giornalisti, di magistrati, politici o religiosi, o semplici cittadini che hanno pagato con la vita l'impegno per garantire legalità e concordia in un paese libero e democratico».

IL SOSTEGNO

Il segretario ha proseguito il discorso elogiando le famiglie che hanno perso dei propri ca-

ri. «Abbiamo sempre dato sostegno alle famiglie di quelle persone che hanno sacrificato la propria vita tramite queste iniziative, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica soprattutto tra i giovani. Questo incontro è dedicato ai bambini di questa scuola perché siete testimoni di speranza. Le mafie temono liberi cittadini e pagano persone asservite senza il gusto della libertà. Anche la città di Rovigo ha pagato tristemente il suo contributo alla patria. Quest'anno in particolare ricordiamo Ilaria Leandri, agente scelto della Polizia di Stato, e Samuele Donatoni ispettore della Polizia di Stato».

Al termine della manifestazione, gli alunni della scuola elementare Marconi di Ceregnano hanno presentato il proprio cartellone intitolato "Angeli in Terra" che raffigurava l'Italia con le immagini di Gio-

vanni Falcone e Paolo Borsellino per esprimere il proprio contributo contro la lotta verso tutte le mafie.

A. Riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERIMONIA Una deposizione al monumento ai Caduti in questura

